

La lettera di invito al Consiglio il venerdì che nella prima convocazione saranno a nominare gli assessori effettivi e due supplenti, per costituire la nuova Giunta Municipale.

Corra di Sedili. Domani alle ore 5 p.m. avrà luogo la già annunciata Corra di Sedili. Si prevede che riuscirà molto attraente essendosi iscritti dieci cavalli di gran fama.

Per l'inaugurazione del monumento a V. E. che si farà domenica 26 e resterà alle ore 11 ant. Il Municipio ha già diramati gli inviti.

In Casa Reale sarà rappresentata all'inaugurazione dal generale conte Gabutti d. Batazao comandante di divisione a P. d'ora.

Nulla si sa di certo ancora circa la rappresentanza del Governo. Si fanno vive insistenze al ministro Retti perché intervenga alla solennità e abbia così occasione di visitare la nostra Esposizione.

Intanto si lavora alacremente per preparare l'illuminazione elettrica e a gaz della Piazza V. E. e del castello.

Esposizione Provinciale. Il Comitato esecutivo per l'Esposizione Provinciale in Udine avvia il pubblico che domani 19 corrente si aprirà la Mostra alle ore 8 ant.

Il V. Segretario
GIO. MAYER

Inocasi. 17 Agosto: Biglietti a centesimi 50 n. 602.

Coordinatori delle Scuole e Istituti tecnici. — Leggiamo nella *Patria del Friuli*:

In base a informazioni attendibili, possiamo dire oggi, per rispondere al corrispondente da Roma di ieri, che il senatore Piccoli fu contento della parte presa nella Commissione per la riforma degli Istituti o Scuole tecniche, ebbene queste riforme, non volendo il Governo affrettare la questione dell'aggiunta di un anno di studio, si limitano a coordinare il primo al secondo grado d'insegnamento, e ad allargare i programmi, o quindi a diminuire le ore settimanali di scuola. — Fuora si approvano i programmi ed il regolamento per le Scuole tecniche, e il regolamento per l'Istituto. La Commissione si radunerà nuovamente alla metà di settembre in Roma per rivedere i programmi dell'Istituto. — Alle sedute dell'agosto l'onorevole senatore Piccoli non intervenne.

Il senatore Piccoli, coll'aiuto di persone competenti, aveva formulato delle proposte di modificazioni ai progetti dei regolamenti, che formarono la base della discussione, e che vennero in gran parte accolte. Al regolamento delle Scuole tecniche si aggiunse, dietro sua proposta, un articolo che dà alla Giunta di Vigilanza dell'Istituto tutte le attribuzioni del Consiglio scolastico e del Provveditore sulle Scuole tecniche che saranno annesse o coordinate a un Istituto. Fu pure accettato che lo studio della storia greca in esse scuole sia limitato agli studenti che vogliono passare all'Istituto, sollevandone gli studenti che non aspirano alla licenza tecnica. Furono poi accettate tutte le modificazioni che tendevano ad assicurare la completa dipendenza degli Istituti dalle Giunte, con la esclusione di ogni altra ingerenza locale, e venne inserito un articolo che preserva all'Istituto di Udine tutti i privilegi di cui gode per l'atto di fondazione e regolamento in allora approvato con Decreto Reale.

Piano-Arta, 17 Agosto 1883.

E' il caldo canicolare, o amici? Sembra che quest'anno non abb' a pensato di farsi sentire. Il tempo insistito incostante, piovoso; nulla affatto favorevole per lo stato idrografico. E' vero, da qualche giorno il tempo si era fatto bellissimo: si sperava fosse giunto, in ritardo, il calore canicolare. Ma oggi siamo da capo.

Oramai siamo giunti alla seconda metà di Agosto, e la pioggia d'Agosto rinfresca il bosco. La nostra aria di montagna si è fatta piuttosto rigida, e la mattina o la sera non ci permette più di uscire senza un maggior riparo di vesti. Anche l'acqua piovà è così fredda, la bevanda è fatica o quasi ti pesa sullo stomaco. I nostri villeggianti se non lamentano o sembrano disposti per la partenza; fanno certo visite che hanno fatto l'aria di congedo. Quei graziosi inchini e quelle strazie di mino li rivelano che i buoni devono essere paralizzati. Bisognerebbe farli andare.

Siamo prossimi alla festa di s. Rocco, e a s. Bartolomeo anche la rondinella

senza con Dio. E poi li attende la Mostra provinciale che mi si dice riuscirà veramente splendida. Era ben ora che il Friuli si facesse conoscere.

Lo stabilimento della fonte è divenuto un deserto: gli alberghi quasi vuoti. Contenti delle bocche di quest'aria balsamica e dell'acqua salutare, coll'aspetto della salute più florida, bagianti allegremente partono tutti i di. Cortina capitanata in sì miserabile stato: osli, moribondi: e tornano come fiori baganti dalla rugiada. Altri, quelli del *mea culpa*, si abbandonano su per giù come vecchero. Due, i poverini, si lasciano col dolore di non avere più nulla a tentare, nella cruda certezza di soccombero... Dio buono li accompagni e li consoli.

Che dirò poi dello scorcio di quel simpatico forestiero, di quella testa amena? Che piccino a non potervelo narrare ammodo e per intero! E' un giovine di cui non ha guari ho posta:

Moro, ben fatto e d'occhio
Con barba riccia e nera,
Mustocchi e sopracciglia
E labbra nere ascor.

I nostri villeggianti, d'amici, fanno ritorno alle loro famiglie portando secolare buona memoria di noi. Si congedano con un *arrivederci* di cuore. — Addio: ritorneremo per la festa delle girille. Si diventeranno un mezzo mondo la sera delle girille, sapete.

Per chi l'ignorasse, vigo in Carota un antico curioso costume. La gioventù del villaggio vuole applicata per sé la s. messa della *Sagra*: quella messa chiamasi appunto *della gioventù*. La vigilia sull'altare bruciano lanciano le girille... (ididus). Un gruppo di giovani ascendono un altipiano che fronteggia l'intero villaggio. Lasciati piantano un impalcato, e tagliato di legno resinoso delle rotelle in forma quasi di stella, lo collocano ad un palo; indi danno loro fuoco e le girano, le girano finché sieno bene ardenti: poi battono d'un gran colpo il palo sulla pancia, e le fanno volare giù giù verso il villaggio, consacrando... a chi? La prima al Santo protettore del paese, la seconda al parroco o cappellano, la terza alla gioventù... e via via una lancia di nomi d'una folla alla zelta. A prodi del monte c'è un'altra turba di garzoni che si stano pronti per saltare la girilla che viene, con uno sparo di mortaretto cui fanno seguire un volo indavolato. Ecco il *cerimoniale* di questa festa popolare: i giovani, nuo per volta gridano: *Chio'se che la vanti vanti cheste ciufle...* a onor... e cheste che la vanti vanti... E quando la girilla parte, tutti ad una voce: *Cidatine va là va là...* a... a. Al basso risponde un fragoroso sparo con un evviva sonoro e prolungato — Ma voi ridete! E questa danza ti tocca quasi la mezzanotte. Chiamato l'ultimo nome di fanciulla, tra gli evviva, i canti o le risate, rotolando le ultime girille, i giovani discendono a salti dalla montagna per aprirsi all'altra brigata. E contenti come pasque di quei trionfi a rinfacciare si dividono, si ritirano alle loro case catturando qualche patria villotta.

Che la lanciata di questo girille sia un economico ripiego, oppure uno schietto costume? Potrebbe essere. Per quanto indagai lo abbia fatto non ho potuto mai conoscere l'origine di questo gioco. Non so quanto lungi ne andrai dal vero se lo dicessi un avanzo di paganesimo. Quel manto di siero e profano mi ha tanto del bacanalità; la buona pace lo assolverebbe per intanto fra le tradizioni popolari di cui va così ricca la piccola Svizzera del Friuli. Vi pare?

Amici, con questa diastrocca chiudo la mia stucchevole posta. Vi ringrazio della benigna accoglienza; vi auguro un mezzo secolo di vita, o vi pergo un'affettuoso addio.

Disgrazia. Corra F. R. di Via di M. zzo nel centro la città di un latitante nella sua corte, vi caddo e si ruppe in due luoghi una gamba. L'F. era stato costretto a fabbricarsi un nuovo latitante in seguito ad una visita della Commissione sanitaria che trovò pericoloso contro l'igiene l'antico.

Inondazione. Verso le ore 10 ant. del 15 corra a L. zzo di Codroipo prese fuoco il fondo di Cappellani G. n. p. che si ebbe un danno di L. 100 circa. Il fuoco, che avrebbe avuto una causa accidentale, fu presto domato.

Gragnuola. Scrivono da Camiano di Codroipo che l'altro ieri alle ore 3 1/2

pom. la grandine in pochi minuti portò via metà o forse più del raccolto dell'uva.

Le sabbie del Tagliamento sollevate da un vento furioso, avevano prodotta quasi completa oscurità.

Il Giro del Mondo. Molta gente accorre al Teatro Miura tutti i giorni ad ammirare lo stupendo gabinetto del cav. Petagna. Domani, domenica, è l'ultimo giorno in cui resta visibile la prima serie delle vedute. Lunedì 20 i quadri saranno cambiati con altrettanti ancor più interessanti, se è possibile, per bellezza e varietà di vedute.

Il gabinetto è aperto dalle 11 ant. alle 11 p. di ciascun giorno.

MERCATI DI UDINE

18 Agosto 1883.

Granaglie

Frumento	L. 10	10.50	17	17.50
Segala	10	10.70	10.90	11
Grano comm.	12	12.50	13	13.25
Orzo	11	11.25	11.50	11.60

Pollerie

Occhio pieno vivo al chilo	L. 0.65	0
Pollastri	id.	1.30 1.45
Galline	id.	1

Legumi e frutta.

Patate	L. 20	30	40	—
Fagioli freschi	L. 6	8	—	—
Tagolini	20	25	30	—
Pero Bistardo	12	10	—	—
Salsini freschi	16	22	—	—
	12	16	—	—

Foraggi

Fieno della (Bissa) il qu.	2 75	3	—
	3	3.30	3.50
Legna tagliata	L. 2.15	2.20	—
in stanga	1.70	2.10	—
Carbone	5.40	6	6.70

TELEGRAMMI

Vienna 16 — L'arciduca Rodolfo e consorte rimisero all'ambasciata italiana mille fiorini per i superstiti d'Ischia.

Casamicciola 17 — Genala partirà domattina per R. ma lasciando qua Lasigiani per l'esercizio delle disposizioni ministeriali.

Casamicciola 17 — Genala è partito, dicesi che la direzione delle cose riguardanti Casamicciola verrà affidata al prefetto di Napoli, come rappresentante del Governo e presidente del Comitato.

Berlino 17 — L'imperatore diede 50,000 marchi per le vittime d'Ischia.

Berlino 17 — La *Nord Deutsche* dichiara pura invenzione la notizia, che Bismarck abbia ricevuto il cardinale Howard l'indomani del suo arrivo a Kissingen ed abbia invitato il cardinale a pranzo. La salute di Bismarck non impedisce di ricevere perfino i suoi intimi, più ancora, di attendere agli affari politici ed ai negoziati.

Costantinopoli 17 — In seguito alla cattura di Corpi fu ordinato alle autorità di non rilasciare permesso di viaggio nell'interno del paese all'infuori che per le strade conosciute.

Gibilterra 17 — La prima divisione della squadra italiana da Alessira si è diretta ieri a Cartagena. La seconda divisione trovasi ancora a Tangeri. E' formalmente smentita la notizia che qui telegrafata ai giornali inglesi che i negoziati fra il Marocco e la Legazione italiana furono rotti e che la legazione abbia abbassato la bandiera. I negoziati proseguono invece regolarmente.

Alessandria 17 — Ieri i morti di cholera a Cairo furono 6, ad Alessandria 41. Il numero dei morti constatati in Egitto fino al 14 luglio fu di 21524.

Kartalis, medico nell'ospedale greco, pretende di avere scoperti viventi degli insetti nel sangue dei colerosi. Tali insetti sono visibili soltanto col microscopio.

Madrid 17 — Dicesi che la modificazione ministeriale si farà dopo il ritorno del re dal viaggio nelle provincie in Germania ove si recherà, se tutto sarà tranquillo.

Parigi 17 — Il governo francese rispose alla domanda orale officiosa della Spagna che non può internare Zorilla, finché non si provi che abbia partecipato alla insurrezione; intanto vigilerà attentamente alla frontiera.

Madrid 17 — Il Re partirà domani per Valenza col ministro della guerra. — Quindi per Barcellona, Saragozza, Vittoria, Valladolid, Corogua.

Bourg Madame 17 — Il capitano Mangada con 32 uomini sono entrati in Francia.

Parlarsi di una nuova sollevazione nei dintorni di Seo de Urgel.

Madrid 17 — Continuano numerosi arresti di civili, specialmente di Zorillisti e federali particolarmente nell'Andalusia, nella Catalogna e nell'Estremadura.

Trieste 17 — Un decreto del luogotenente ordina la soppressione della *Società Agraria istrina* residente in Rovigno. Questa misura fu provocata da ragioni politiche. La polizia austriaca sospettava che la società fosse un focolare di propaganda italiana.

Parigi 17 — Ieri notte alle 4 venne distrutto da un grande incendio il teatro di Tours ch'era stato costruito nel 1872. Quella sera vi si rappresentava la *féerie*: *Le drillon*. I danni si calcolano di lire 600 mila.

Vienna 17 — La polizia proibì le processioni in occasione dell'anniversario della liberazione della città dall'assedio dei turchi. Si temevano gravi disordini da parte della popolazione operaia, sempre irritata contro le autorità.

Telegrafano da Klagenfurt che il villaggio o il castello di Arnoldstein furono distrutti da un tremendo incendio. Si deplorano due vittime.

STATO CIVILE

BOLETTINO SETT. dal 12 al 18 Agosto

Nascite

Nati vivi maschi	16	femmine	6
morti	2		3
Esposti	2		2

Totale N. 31.

Morti a domicilio

Giovanni Zoratto di Domenico di anni 4 — Garibaldi Costanza di Gabriele di anni 1 mesi 2 — Alba Molinaris di Gio. Batta di anni 6 scolaro — Garibaldi Morrelli di Giuseppe di anni 2 — Magenta Tomadini di Giacomo di anni 3 e mesi 7 — Giuseppe Zanetti di Luigi di anni 1 mesi 3 — Maria Seltzer di Antonio di anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Petracchi di Andrea di mesi 2 — Umberto Passenti di Giuseppe di anni 8 scolaro — Angelo Traghetti di G. Batta di mesi 3 — Isabella Bulfini di Giuseppe di anni 17 casalinga — Maria Lodolo-Dissan fu Domenico di anni 78 contadino — Domenico Bastianuti di Pietro di giorni 7 — Giuseppe Pertoldi di Angelo di mesi 3 — Italo Vanni di Sebastiano di anni 17 agente di negozio — Rosa di Benedetto fu Valentino di anni 46 contadina — Italia Gabai di Giacomo di anni 3 e mesi 4.

Morti nell'Ospedale civile

Eugenio Nave di anni 1 e mesi 5 — Pietro Barello fu Giacomo di anni 63 agricoltore — Irene Girolami di G. Batta di anni 19 contadina — Caterina Pasut-Fabbro fu Felice di anni 66 contadina — Angela Del Puppo-Modolo fu Domenico di anni 55 contadina — Eugenio Candido di Sante di anni 17 agricoltore — Santa Marta fu Luigi di anni 69 contadina — Luigi Massaro fu Giovanni di anni 49 agricoltore — Anna Nauetto-Narduzzi fu Francesco di anni 31 contadina — Vittorio Vacciani di Antonio di anni 17 calzolaio — Agostino Chianparin fu Giacomo di anni 53 agricoltore — Valentino Molaro fu Angelo di anni 30 maestro elementare.

Totale N. 29.

Dei quali 8 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Guglielmo Ruvère informatore con Ermilia-Letizia Gallo sarta — Antonio Pravisani cappellaio con Sofia Rigotti sarta — Domenico Del Negro facchino con Teresa Marchini casalinga.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Pietro Commessati Farmacista con Amalia De Poli agiata — Giovanni Piva cordaio con Lucia Pontel operaia — Antonio Cantoni calzolaio con Anna-Rosa Pascoli sartaio.

NOTIZIE DI BORSA

18 agosto 1883

Fior. austr. d'arg. da L. 2.11 a L. 2.11 1/4 — Banconote austr. da L. 2.11 a L. 2.11 1/4 — Rend. it. 5 1/2 per 100 god. 1 luglio 1883 L. 90.75 a L. 90.80 — Id. id. 1 gennaio 1884 L. 88.58 a L. 88.63.

Carlo Moro gerente responsabile.

